

Bresciaoggi

lunedì, 04 luglio 2016

Festivaletteratura incorona Mantova capitale culturale

Compie 20 anni il Festivaletteratura di Mantova e li festeggia, nell'anno di Mantova capitale italiana della cultura 2016, con ospiti speciali come l'irlandese Edna O'Brien, i premi Pulitzer Roger Rosenblatt e Philip Schultz, Charlotte Rampling e grandi ritorni come quelli di Jonathan Coe, Jay McInerney e Alain De Botton.

Dal 7 all'11 settembre la festa non si ferma anche la notte con l'apertura, dalle 22 in poi, nel chiostro del Museo Diocesano di «Festivaletteratura Music Hall» dove verrà tra l'altro celebrato uno dei giganti del progressive rock inglese, Robert Wyatt, di cui sarà al Festival il biografo ufficiale Marcus O'Dair.

In vent'anni il Festival ha aperto agli incontri 160 luoghi ed è nata così una mappa di Mantova completamente nuova. Traducendo una fortunata formula anglossassone, Festivaletteratura ha annullato le distanze tra chi scrive e chi legge mantenendo una progettualità sempre svincolati dalle logiche del libro novità. Da segnalare il 3 settembre a Palazzo San Sebastiano l'anteprima con Jonathan Safran Foer, tornato al romanzo dopo 11 anni.

Filo conduttore di questa edizione resta la scrittura come quella dei memoir e delle microstorie, delle saghe familiari e auto-fiction per cui arriveranno a Mantova la vincitrice del Prix Goncourt Lydie Salvayre e Dany Laferrière, primo scrittore di origine haitiana a diventare accademico di Francia, la francese Linda Le e l'irlandese Maggie O'Farrell che parleranno di maternità e la giovane scrittrice Louise O'Neill. Focus dedicato alla letteratura canadese che vedrà la presenza della poetessa Jane Urquhart, di Alan Bradley, affermato autore di storie di mistero e Allan Stratton, famoso per i suoi libri rivolti agli adolescenti.

Al centro del Festival anche letteratura e sensibilità ambientale e la questione delle migrazioni con interventi di Gazmend Kapplani, Jenny Erpenbeck, Juan Villoro e dell'algerino Boualem Sansal. Si guarderà alla storia recente dell'America Latina con Juan Gabriel Vasquez e Paco Ignacio Taibo II e all'oriente con il coreano Jung-Myung Lee. E proprio sulle migrazioni verrà

1 luglio 2016

Bresciaoggi.it

Pag 2/2

allestito un infopoint in piazza delle Erbe. Non a caso quest'anno la città in libri è Alessandria d'Egitto, crocevia di lingue, religioni e idee di libertà. Tra le nuove esplorazioni «Storie di videogame» che, nelle Cantine di Vincenzo Gonzaga, permetterà di entrare in mondi virtuali e conoscerne le strutture grazie a incontri, laboratori e «sessioni di avviamento critico» ai videogiochi. Prosegue la sperimentazione del discorso narrativo con i prototipi, l'officina rivolta alla creazione di nuove forme del libro per l'era digitale. E alle nuove tecnologie sono dedicati gli incontri con Alec Ross, già consigliere per l'innovazione di Hillary Clinton, e Evgenij Morozov.

Nell'anno delle celebrazioni shakespeariane, Jeanette Winterson e Howard Jacobson tornano al Festival con «Il racconto d'inverno» e «Il mercante di Venezia», ai quali si aggiunge il recital della poetessa Patrizia Cavalli. E nel centenario della nascita di Natalia Ginzburg, intima lettura di Nanni Moretti del romanzo epistolare «Caro Michele». Infine, il Festival ha chiesto, con la complicità di Federico Taddia, a venti degli autori ospiti di raccontare il libro che ha accompagnato i loro vent'anni.

Mauretta Capuano